



01

Popolazione

801-1500

La popolazione della Svizzera 2015



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Neuchâtel 2016

Facts and Figures 2015



Popolazione residente permanente
stato alla fine del 2015 8 327 126



Nati vivi nel 2015
86 559



Decessi nel 2015
67 606



Economie domestiche famigliari con figli
di meno di 25 anni
1 070 800



Matrimoni Unioni domestiche registrate
41 437 701



Divorzi
16 960



Speranza di vita a 65 anni
22,2 anni



Speranza di vita a 65 anni
19,2 anni

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	Ufficio federale di statistica (UST), Demografia e migrazione, info.dem@bfs.admin.ch, tel. 058 463 67 11
Redazione:	Jacqueline Kucera, UST; Athena Krummenacher, UST
Contenuto:	Sezione Demografia e migrazione DEM
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	01 Popolazione
Testo originale:	Tedesco
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Layout:	Sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	Sezione DIAM, Prepress/Print
Titolo:	UST; concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne; Foto: © Cancelleria federale-Béatrice Devènes, Dominic Büttner
Icons:	© flaticon – freepik.com
Stampa:	in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2016 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Ordinazione di versioni cartacee:	Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch
Prezzo:	gratuito
Download:	www.statistica.admin.ch (gratuito)
Numero UST:	801-1500



Regole per l'adeguamento morfologico al femminile della lingua

Per ragioni legate alla leggibilità dei testi, in questa pubblicazione viene utilizzato solamente il genere grammaticale maschile. Nonostante ciò, le donne sono considerate nello stesso modo degli uomini.

Sommario

1	Popolazione	6
2	Movimento naturale della popolazione	9
3	Migrazione	17
4	Famiglie ed economie domestiche	21
5	Stato civile, matrimoni, unioni registrate e divorzi	24
6	Invecchiamento demografico	28
7	La Svizzera nel confronto internazionale	32
8	Gli Svizzeri all'estero	33
9	Informazioni, fonti e pubblicazioni	35

1 Popolazione

Secondo la regione, la popolazione della Svizzera offre un quadro demografico diverso. A cambiare sono tra l'altro il numero degli abitanti, la frequenza delle nascite, le cifre relative a matrimoni e divorzi nonché quelle sull'invecchiamento demografico.

Popolazione residente permanente 2015

T1

	Totale	Uomini	Donne	Svizzeri	Stranieri
Totale	8 327 126	4 121 471	4 205 655	6 278 459	2 048 667

Fonte: UST – STATPOP

© UST 2016

Dal 1932 al 2015 la popolazione svizzera è raddoppiata, passando nell'arco di 80 anni da 4,1 a 8,3 milioni di persone. Questo incremento della popolazione residente permanente ha subito evoluzioni diverse nei vari Cantoni. Zurigo (1,54 mio.) e Berna (1 mio.) fanno parte dei Cantoni più popolati della Svizzera, seguiti da Vaud con 773 400 abitanti e Argovia con 653 700 abitanti. Anche i Cantoni di San Gallo (499 100) e Ginevra (484 700) presentavano nel 2015 un numero elevato di abitanti.

In generale, in Svizzera le donne sono più numerose degli uomini. Nel Cantone di Uri, gli uomini sono più numerosi (18 300) delle donne (17 600), come anche nei Cantoni di Argovia, Appenzello Interno, Appenzello Esterno, Glarona, Svitto, Zugo, Obvaldo e Nidvaldo nonché Turgovia (cfr. tabella T2). Negli altri Cantoni le donne sono in maggioranza o il numero di uomini è uguale a quello delle donne.

I Cantoni con le maggiori quote di abitanti stranieri sono Ginevra (41%), Basilea-Città (35%) e Vaud (34%). Appenzello Interno e Uri presentano, con l'11%, la quota più bassa di cittadini stranieri, seguiti da Cantoni con quote del 14% circa come il Giura, Nidvaldo e Obvaldo.

In generale, nel 2015 tutti i Cantoni hanno registrato una crescita demografica. La progressione più marcata è stata registrata nel Cantone di Zugo, con +1,7%, mentre l'unico Cantone a registrare una flessione demografica è stato il Cantone di Uri (−0,1%).

Popolazione residente permanente dei Cantoni, 2015

T 2

	Totale	Uomini	Donne	Svizzeri	Stranieri
Svizzera	8 327 126	4 121 471	4 205 655	6 278 459	2 048 667
Zurigo	1 466 424	728 517	737 907	1 083 372	383 052
Berna	1 017 483	498 258	519 225	860 017	157 466
Lucerna	398 762	198 192	200 570	327 503	71 259
Uri	35 973	18 348	17 625	31 840	4 133
Svitto	154 093	78 825	75 268	122 921	31 172
Obvaldo	37 076	18 801	18 275	31 716	5 360
Nidvaldo	42 420	21 705	20 715	36 514	5 906
Glarona	40 028	20 309	19 719	30 721	9 307
Zugo	122 134	61 708	60 426	89 157	32 977
Friburgo	307 461	153 729	153 732	240 182	67 279
Soletta	266 418	132 439	133 979	209 355	57 063
Basilea Città	191 817	92 514	99 303	124 365	67 452
Basilea Campagna	283 231	138 808	144 423	221 489	61 742
Sciaffusa	79 836	39 391	40 445	59 664	20 172
Appenzello Esterno	54 543	27 506	27 037	45 985	8 558
Appenzello Interno	15 974	8 196	7 778	14 240	1 734
San Gallo	499 065	249 392	249 673	381 712	117 353
Grigioni	196 610	98 212	98 398	160 689	35 921
Argovia	653 675	327 787	325 888	495 277	158 398
Turgovia	267 429	134 455	132 974	202 663	64 766
Ticino	351 946	171 466	180 480	254 288	97 658
Vaud	773 407	379 074	394 333	513 739	259 668
Vallese	335 696	166 426	169 270	258 612	77 084
Neuchâtel	178 107	87 021	91 086	132 556	45 551
Ginevra	484 736	234 427	250 309	287 521	197 215
Giura	72 782	35 965	36 817	62 361	10 421

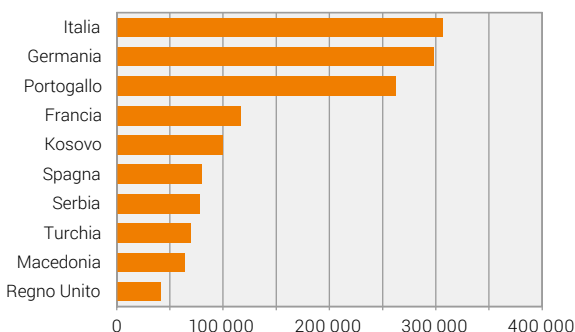
I 10 Paesi più rappresentati nella popolazione residente permanente straniera

Nel 2015 il numero dei cittadini stranieri ha raggiunto la soglia dei 2 milioni, passando a 2,049 milioni (25% della popolazione residente permanente). 396 619 di essi erano nati in Svizzera, 1,652 milioni all'estero. Due terzi (66,7%) delle persone nate all'estero provenivano dai Paesi dell'UE28/AELS.

Rispetto all'anno precedente, la popolazione residente permanente straniera ha registrato una crescita del 3,2% (+50 208 persone). Le 10 nazionalità più rappresentate sono l'Italia (311 742), la Germania (300 691), il Portogallo (267 474), la Francia (122 970), il Kosovo (106 879), la Spagna (82 334), la Serbia (71 260), la Turchia (69 215), la Macedonia (64 448) e la Regno Unito (41 766).

Popolazione residente permanente straniera, 2015

G 1



Fonte: UST – STATPOP

© UST 2016

Indipendentemente dalla situazione politico-economica, nel 20° secolo il numero di stranieri ha subito forti oscillazioni. Già nel 1910 la Svizzera presentava una quota di stranieri del 14,7% – un valore che fu superato nel 1967. Fatta eccezione per un calo negli anni 1975 – 1979 ed un altro leggero arretramento nel 1983, la quota di stranieri è aumentata costantemente nel tempo, per arrivare al 25% circa alla fine del 2015. La Svizzera è uno dei Paesi europei che presentano la quota più elevata di stranieri.

Anche **l'acquisizione della nazionalità svizzera** ha avuto un influsso sulla composizione della popolazione residente e sulla quota di stranieri.

Nel 1990 sono stati naturalizzati 8 658 stranieri, nel 2006 46 711 e nel 2015 ben 40 689. Il 43% degli interessati aveva meno di 30 anni.

Possono chiedere la nazionalità svizzera le persone che risiedono nel Paese da almeno 12 anni o sono sposati con uno/a Svizzero/a.

Acquisizione della nazionalità svizzera

T3

	1990	2000	2010	2015
Totale	8 658	28 700	39 314	40 689
Uomini	3 228	13 314	18 553	19 430
Donne	5 430	15 386	20 761	21 259
Nazionalità				
Europa	6 970	21 975	30 458	32 317
di cui: EU28/EFTA	6 198	13 386	15 673	22 266
Africa	273	1 824	2 499	2 336
America	600	1 875	2 015	2 488
Asia	796	2 981	4 261	3 415
Oceania/Apolide/ Senza indicazione	19	45	81	133

Fonti: UST – PETRA, STATPOP

© UST 2016

2 Movimento naturale della popolazione

Le variazioni in seno alla popolazione dovute a **nascite** e **decessi** rientrano nella sfera del **movimento naturale della popolazione**.

Le donne tendono a ritardare sempre di più, il momento della nascita del primo figlio. Attualmente, l'età delle madri alla nascita del primo figlio è di 30,7 anni¹.

Nel 1970, il 70,6% delle nascite era attribuibile alle donne tra i 20 e i 30 anni, nel 2015 questa percentuale era scesa al 37,4%. La maggior parte delle madri aveva tra i 31 e i 40 anni al momento del parto (58,0%). Il numero delle madri di oltre 40 anni è più che raddoppiato rispetto al 1970 (da 1,8 a 4,1%).

¹ Fonti: UST – BEVNAT, ESPOP, STATPOP/Indicatori di fecondità Svizzeri, 1950–2015

Nati vivi

T4

	1970	1980	1990	2000	2015
Totale	99 216	73 661	83 939	78 458	86 559
Maschi	51 235	37 717	42 914	40 402	44 649
Femmine	47 981	35 944	41 025	38 056	41 910
Età della madre alla nascita					
> 20 anni	3 562	1 746	1 007	834	393
20–29 anni	70 068	51 153	53 921	37 856	26 120
30–39 anni	23 798	20 135	28 286	38 428	54 490
40–49 anni	1 787	625	724	1 337	5 525
50 anni e più	1	2	1	3	31

Fonte: UST – BEVNAT

© UST 2016

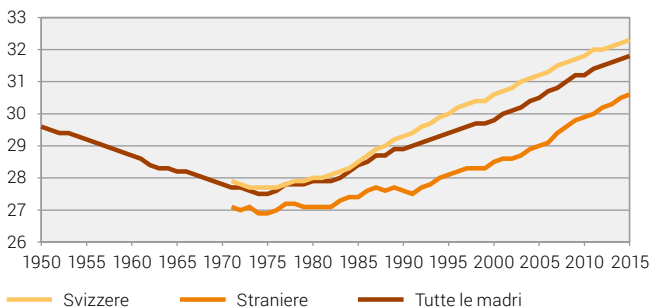
Aumento dell'età media delle madri al momento del parto

Oggi le donne mettono al mondo il figlio in media a 31,8 anni (2015) (nel 1970 l'età era di 27,8 anni). Due diversi fattori hanno fatto salire l'aumento dell'età media delle maternità: da un lato il calo del numero di donne che diventano madri a meno di 30 anni, e dall'altro l'aumento delle madri di 35 anni o più. Tempi di formazione più lunghi, l'ingresso tardivo nel mondo del lavoro, cambiamenti della situazione personale e di alcune abitudini possono spiegare questo «rinvio» delle nascite ad un'età più matura. Oltre a questo, si osserva che l'età media delle madri di nazionalità straniera (30,6) resta inferiore a quella delle svizzere (32,3) e che le prime mettono al mondo più figli delle seconde.

Nel 2015 il numero medio di figli per donna è rimasto stabile. Esistono comunque differenze tra le donne svizzere (1,54) e straniere (1,86).

Per fertilità s'intende la frequenza delle nascite in seno alla popolazione femminile in età fertile. In tale ambito vengono correlati tra loro il numero dei nati vivi e il numero di donne di età tra i 15 e i 49 anni.

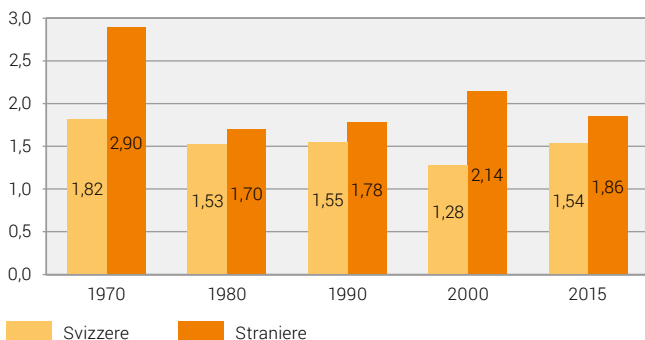
Età media delle madri al momento del parto, 2015 G 2



Fonte: UST – BEVNAT, ESPOP, STATPOP

© UST 2016

Quanti bambini mette al mondo in media una donna? G 3



Fonte: UST – BEVNAT, ESPOP, STATPOP

© UST 2016

Parti

Il numero di parti corrisponde al numero di partorienti. Il parto viene considerato come un unico evento, indipendentemente dal numero di figli nati (vivi o morti).

Negli ultimi 30 anni è aumentato il numero di nascite multiple. Per esempio, il numero di parti gemellari è quasi raddoppiato, passando dall'1,0% del 1970 all'1,9% del 2015.

	1970	1980	1990	2000	2015
Totale¹	99 184	73 247	83 316	77 600	85 284
Semplici	98 276	72 486	82 336	76 490	83 678
Plurimi	908	761	980	1 110	1 606
Gemellari	898	747	949	1 079	1 580
Altri	10	14	31	31	26

¹ Sono compresi i bambini nati vivi e quelli nati morti

Fonte: UST – BEVNAT

© UST 2016

19488 riconoscimenti di paternità

A partorire sono soprattutto donne sposate (77,1%), anche se il numero dei parti al di fuori del matrimonio è passato dal 3,8% del 1970 al 22,9% del 2015. Dal 1980 al 2015 i bambini venivano riconosciuti dopo la nascita.

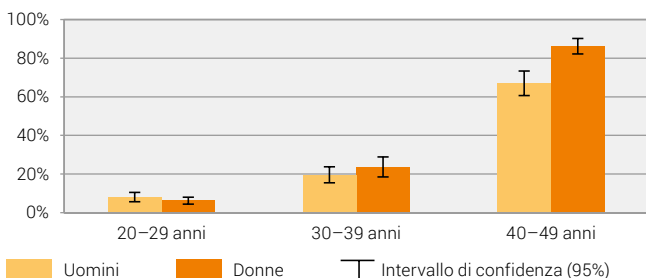
Assenza di figli

L'assenza di figli è un fenomeno relativamente diffuso in Svizzera: il 19% delle donne e il 21% degli uomini tra i 50 e gli 80 anni non ha nessun figlio biologico o adottivo.

In Svizzera solo circa sei persone su dieci di età compresa tra i 20 e i 80 anni è genitore di uno o più figli biologici (uomini 59%; donne 65%).

Oltre alle persone che non desiderano espressamente avere figli ci sono persone che non hanno figli per cause esterne, come la mancanza del partner ideale, le difficoltà a conciliare famiglia e carriera, le malattie o la sterilità.

Proporzione di persone senza figli che non desiderano averne secondo il sesso e il gruppo d'età G 4



Fonte: UST – IFG 2013

© UST 2016

Adozioni

Nel periodo dal 1980 al 2015 il numero delle adozioni è sceso, passando da 1 583 a 329 casi all'anno.

Tra le diverse ipotesi che spiegano il calo delle adozioni all'interno o all'esterno delle famiglie ci sono le modifiche legislative per la protezione dei bambini², il calo delle gravidanze indesiderate nonché una migliore accettazione delle madri sole nella società odierna.

Di solito i bambini vengono adottati in giovane età. Dal grafico G 5 risulta che la maggior parte delle adozioni riguarda bambini tra 0 e 9 anni anche se in linea di principio sono adottabili anche persone adulte.

² Convenzione dell'Aia; www.bj.admin.ch/bj/it/home/gesellschaft/adoption/haue.html

Adozioni secondo il sesso e la nazionalità prima dell'adozione

T 6

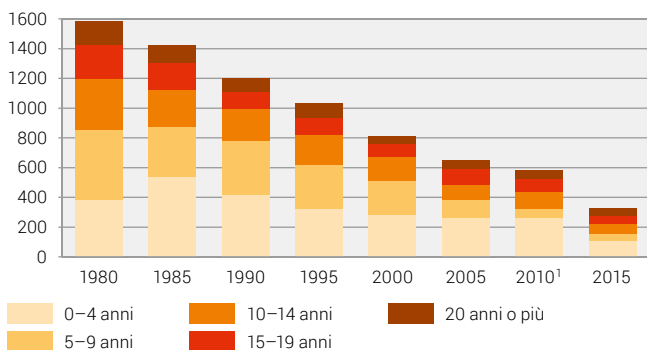
	1980	1990	2000	2015
Totale	1 583	1 198	808	329
Secondo il sesso dell'adottato				
Uomini	796	570	386	159
Donne	787	628	422	170
Secondo la nazionalità (prima dell'adozione)				
Svizzera	1 060	525	198	132
Europa (Svizzera esclusa)	230	156	190	39
Africa	21	43	79	53
America	102	257	192	37
Asia	168	216	148	63
Oceania	2	0	1	0
Apolidi, nazionalità sconosciuta	0	1	0	5

Fonte: UST – BEVNAT

© UST 2016

Adozioni secondo l'età della persona adottata

G 5



¹ Dal 2010, cambiamento dei metodi di produzione e della definizione del concetto di popolazione residente permanente: essa comprende ormai le persone nel processo d'asilo in Svizzera da 12 mesi o più.

Fonte: UST – BEVNAT

© UST 2016

Decessi, mortalità e speranza di vita

Il **numero di decessi** è aumentata e l'età delle persone decedute presenta sensibili variazioni. La **mortalità infantile** è diminuita in maniera significativa rispetto al 1970, mentre è salito il numero dei decessi dopo i 65 anni. Tra il 1970 e il 2015, la **speranza di vita** alla nascita, ovvero il numero medio di anni che ci si aspetta di vivere, è aumentata da 76,2 a 84,9 per le donne e, da 70,1 a 80,7 per gli uomini.

Decessi

T 7

	1970	1980	1990	2000	2015
Totale	57 091	59 097	63 739	62 528	67 606
Uomini	29 954	30 847	32 492	30 400	32 646
Donne	27 137	28 250	31 247	32 128	34 960
Svizzeri	53 084	55 506	59 802	58 190	61 280
Stranieri	4 007	3 591	3 937	4 338	6 326
Morti nel primo anno di vita	1 494	667	574	386	340
Tasso di mortalità infantile ¹	15,1	9,1	6,8	4,9	3,9
Speranza di vita alla nascita (in anni)					
Uomini	70,1	72,3	74,0	76,9	80,7
Donne	76,2	78,9	80,8	82,6	84,9

¹ Decessi di bambini di meno di un anno d'età ogni 1 000 nati vivi

Fonte: UST – BEVNAT

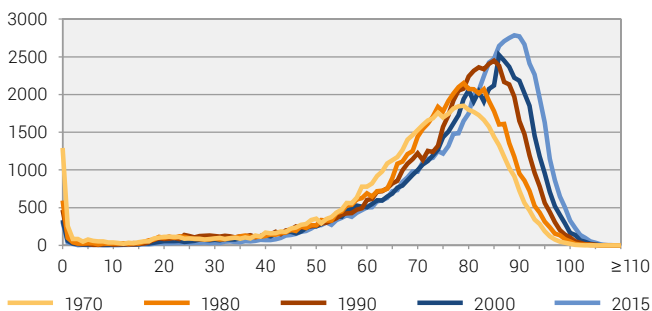
© UST 2016

Decessi secondo l'età

La quota di decessi prima dei 65 anni è scesa in maniera marcata: nel 2015 era ancora del 13,4%, contro il 28,3% del 1970, mentre è aumentata quella delle persone di 75 anni e più. L'incremento è particolarmente evidente tra gli ultra ottantaquattrenni: il 46,0% delle persone decedute nel 2015 aveva 85 anni o più, mentre questa percentuale era del 15,4% nel 1970.

Decessi secondo l'età

G 6



1) Dal 2001, sono contati solamente gli eventi in cui sono coinvolte persone con un domicilio permanente in Svizzera.

2) Dal 2010, cambiamento del concetto di popolazione residente permanente: essa comprende ormai le persone nel processo d'asilo in Svizzera da 12 mesi o più.

Fonte: UST – BEVNAT

© UST 2016

Principali cause di morte

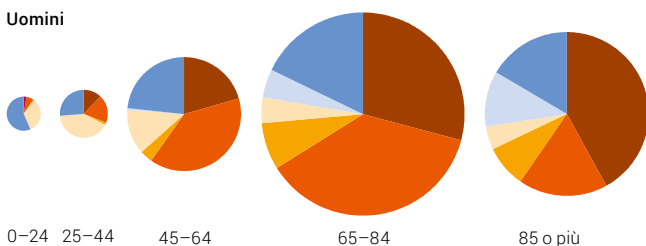
La maggior parte dei decessi è ascrivibile ad un numero limitato di cause di morte: malattie cardiovascolari, tumori, malattie all'apparato respiratorio, infortuni e altre azioni violente di agenti esterni nonché demenza. Il susseguirsi di tali cause varia a seconda delle diverse fasi della vita.

L'importanza relativa delle cause di morte varia anche a seconda dell'età. Nei primi due anni di vita le cause di morte predominanti sono le malattie congenite. Tra i 2 e i 15 anni, i rari casi di decesso sono causati da vari tipi di cause. Tra i 16 e i 34 anni circa, la maggior parte dei decessi è dovuta a suicidio. A partire dai 40 anni circa, la principale causa di morte è il cancro, a cui subentrano le malattie cardiovascolari dopo gli 80 anni.

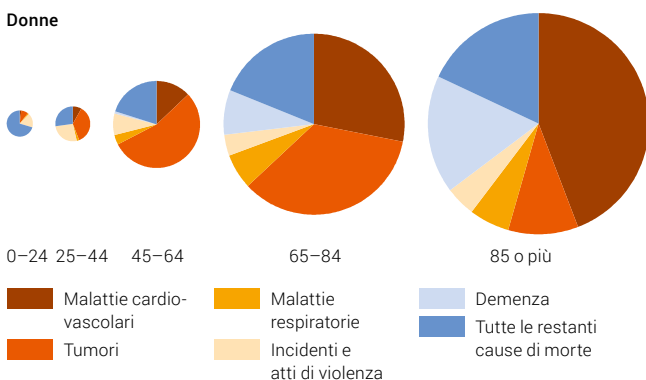
Le cause di morte più frequenti secondo la classe d'età, 2014

G 7

Uomini



Donne



Le superfici sono proporzionali al numero assoluto dei decessi.

Fonte: UST – Statistica delle cause di morte

© UST 2016

3 Migrazione

La migrazione è caratterizzata da un cambiamento duraturo del luogo di residenza e si riferisce sia a spostamenti in aree molto vicine che da un continente all'altro. Insieme con la fertilità e la mortalità, la migrazione è una delle tre componenti demografiche che determina i cambiamenti demografici.

Nei movimenti migratori (cambio di luogo di residenza) si opera una distinzione tra migrazioni internazionali e migrazioni interne. Le prime riguardano le migrazioni dall'estero verso la Svizzera (immigrazioni) e le seconde dalla Svizzera verso l'estero (emigrazioni). In base al saldo migratorio, nel 2015 ci sono 71 900 immigrati in più rispetto agli emigrati.

Migrazioni internazionali

T 8

	1990	2000	2010	2015
Immigrazioni¹	154 244	110 302	161 778	188 515
Svizzeri	31 465	26 102	22 283	25 952
Stranieri	122 779	84 200	139 495	162 563
Emigrazioni	97 601	90 078	96 839	116 631
Svizzeri	31 888	30 776	26 311	30 103
Stranieri	65 713	59 302	70 528	86 528
Saldo migratorio¹	56 643	20 224	64 939	71 884
Svizzeri	-423	-4 674	-4 028	-4 151
Stranieri	57 066	24 898	68 967	76 035

¹ Fino al 2010, compresi i cambiamenti di statuto e i trasferimenti del processo d'asilo, dal 2011 inclusi i trasferimenti della popolazione residente non permanente

Fonti: UST – ESPOP, STATPOP

© UST 2016

Immigrazione internazionale

Dal confronto tra immigrazione ed emigrazione (G8) emergono grandi differenze tra le diverse nazionalità. Per gli Svizzeri si registra un significativo eccedente di emigrazioni (immigrazioni: 25 952, emigrazioni: 30 103). Dal grafico emerge che due terzi della popolazione residente permanente straniera in Svizzera proviene da paesi dell'UE, principalmente dalla Germania, dalla Francia, dall'Italia e dal Portogallo.

Migrazioni interne

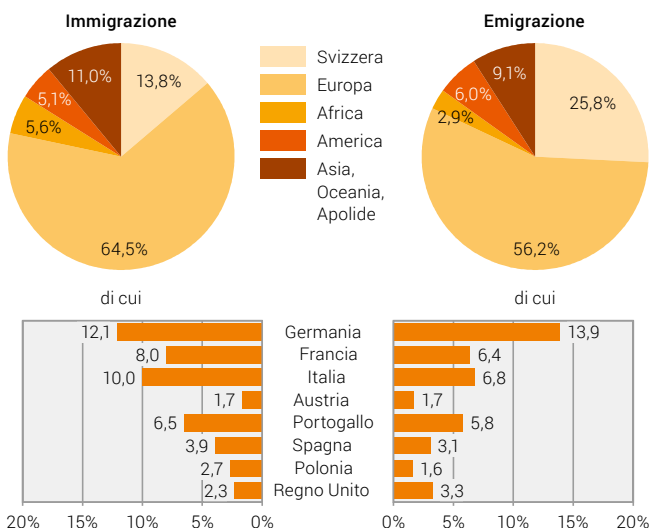
Le migrazioni interne comprendono i cambiamenti di luogo di residenza all'interno della Svizzera, tra due Comuni dello stesso Cantone (intracantonali) o tra due Comuni di Cantoni diversi (intercantonali).

Le migrazioni interne costituiscono la principale componente dello sviluppo demografico della Svizzera. Nel 2015 il numero di migrazioni interne (505 659 traslochi) ha superato nettamente quello delle immigrazioni (188 515), delle emigrazioni (116 631), delle nascite (86 559) e dei decessi (67 606). Tre quarti delle migrazioni interne hanno luogo all'interno dello stesso Cantone.

Dalle migrazioni intercantonali traggono beneficio soprattutto i Cantoni di Friburgo, Turgovia ed Argovia. Tra i Cantoni con i maggiori cali demografici in seguito a migrazioni intercantonali ci sono Basilea-Città, Neuchâtel, Grigioni, Ginevra ed Uri (G9).

Immigrazione ed emigrazione secondo la nazionalità, 2015

G 8

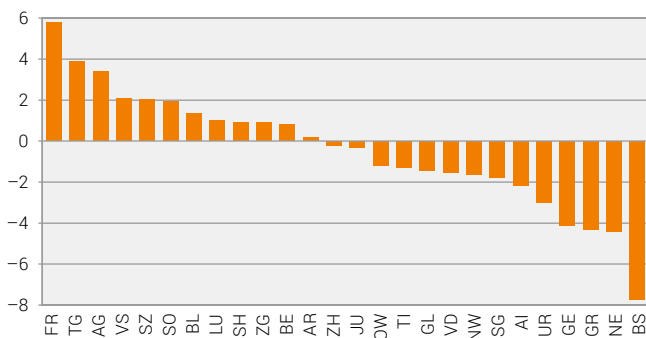


Fonte: UST – ESPOP, PETRA, STATPOP

© UST 2016

Saldo migratorio intercantonale per 1 000 abitanti secondo il Cantone, media annuale, 2011–2015 (dati cumulati)

G 9



Fonte: UST – STATPOP

© UST 2016

Popolazione in base allo statuto migratorio

Fanno parte della «popolazione con un passato migratorio» le persone di nazionalità straniera, quelle naturalizzate svizzere³ nonché gli Svizzeri di nascita con entrambi i genitori nati all'estero. Nel 2014 facevano parte di questa categoria complessivamente 2,445 milioni di persone.

La quota di questa popolazione con un passato migratorio corrisponde al 35% della popolazione residente permanente dai 15 anni in su. Un terzo di questo gruppo di popolazione (855 000) possedeva la nazionalità svizzera. Quattro quinti delle persone con un passato migratorio fanno parte della prima generazione (ovvero sono migranti), mentre un quinto è nato in Svizzera.⁴

Popolazione residente permanente di 15 anni o più secondo lo statuto migratorio, 2014

T9

	2015
Totale	6 914 567
Uomini	3 392 647
Donne	352 192
Popolazione senza passato migratorio	
Persone di nazionalità svizzera	4 409 947
Persone di nazionalità straniera	5 156
Popolazione con un passato migratorio	
Persone di nazionalità svizzera	854 521
Persone di nazionalità straniera	1 590 661
1ª generazione	
Persone di nazionalità svizzera	562 482
Persone di nazionalità straniera	1 406 094
2ª generazione	
Persone di nazionalità svizzera	292 039
Persone di nazionalità straniera	184 567

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

© UST 2016

La **popolazione senza passato migratorio** è composta principalmente da Svizzeri di nascita, ma comprende anche alcuni naturalizzati (0,2%) nonché stranieri della terza generazione o ulteriore (0,1%).

³ Fatta eccezione dei naturalizzati nati in Svizzera con entrambi i genitori nati in Svizzera.

⁴ Si tratta di stranieri della seconda generazione nonché di Svizzeri nati in Svizzera o naturalizzati.

4 Famiglie ed economie domestiche

Famiglie con figli

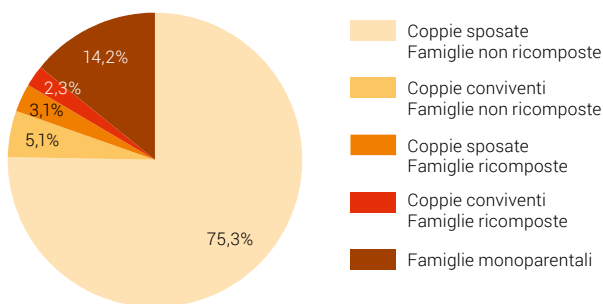
Nel 2014 c'erano in Svizzera circa 3,5 milioni di economie domestiche, tra cui circa un milione di economie domestiche familiari⁵ con almeno un figlio di meno di 25 anni⁶. Nella maggior parte di esse (80,4%) vivevano coppie con figli naturali o adottivi, ovvero le cosiddette famiglie non ricomposte.

Le famiglie con un genitore solo con figlio/i (monoparentali) costituivano il 14,2% delle economie domestiche e, nella maggior parte dei casi si trattava di madri sole (82,8%). Quantitativamente poco rilevanti, le famiglie ricomposte (5,4%) comprendevano le economie domestiche nelle quali un genitore aveva portato almeno un figlio nato da una relazione precedente.

Oggigiorno, la maggior parte dei figli di meno di 25 anni (80,4%) vive ancora in una famiglia non ricomposta.

Economie domestiche con figli di meno di 25 anni secondo il tipo, 2014

G 10



Fonte: UST – Rilevazione strutturale

© UST 2016

⁵ I dati impiegati provengono da una rilevazione campionaria (RS 2014). Per migliorare la leggibilità del testo si rinuncia ad indicare l'intervallo di confidenza.

⁶ Questo contributo tiene conto dei figli e dei giovani fino ai 25 anni che vivono ancora in casa dei genitori.¹

Economie domestiche di una persona

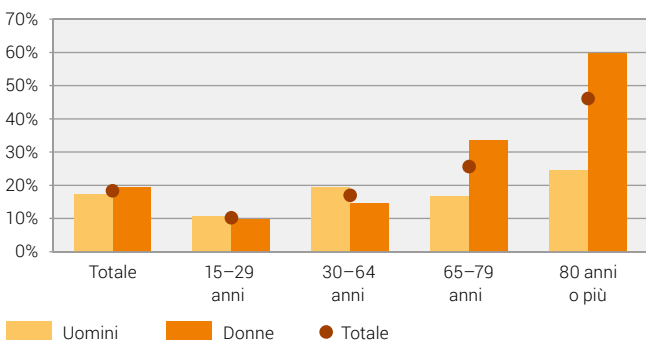
In Svizzera il 18% della popolazione residente permanente dai 15 anni in su vive in un'economia domestica unipersonale. La probabilità di vivere soli aumenta con l'età: mentre tra i 15–29 anni solo una persona su dieci vive sola in un'economia domestica, tra gli ultraottantenni questa percentuale è di quasi la metà (46%). Questa quota sale con l'età soprattutto fra le donne: tra le 65–79enni è del 34% e tra le ultraottantenni del 60% (contro il 17 rispettivamente il 25% tra gli uomini). Questo è principalmente riconducibile alla maggiore speranza di vita delle donne nonché alle differenze di età nelle coppie: infatti nella maggior parte delle coppie l'uomo è più vecchio della donna. Inversamente, tra i 30–64 anni ci sono in percentuale più uomini soli. Questo dipende soprattutto dal fatto che in caso di separazione o divorzio i figli restano più spesso con le madri, mentre i padri restano soli.

Rara la convivenza tra le coppie giovani

In Svizzera, circa il 15% delle donne e degli uomini tra i 18 e gli 80 anni ha un rapporto di coppia ma vive in abitazioni separate. Questa forma di rapporto è diffusa soprattutto nelle fasce di età più giovani: a non convivere sono il 74% dei giovani tra i 18 e i 24 anni e il 19% delle persone tra 25 e 34 anni. Tra le donne e gli uomini di 35 anni o più, la quota di persone che hanno un partner ma non convivono raggiunge quasi il 10%.

Proporzione di persone che vivono da sole, secondo il sesso e il gruppo d'età, 2014

G 11



Fonte: UST – STATPOP

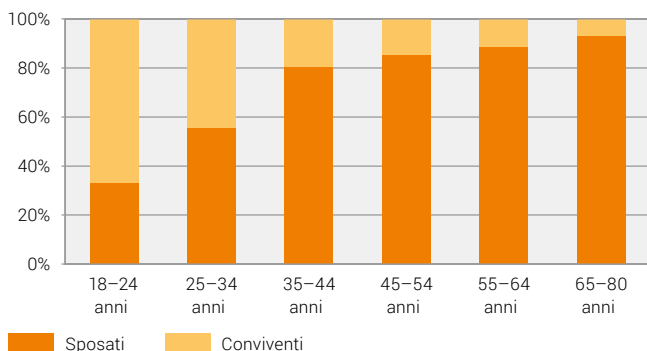
© UST 2016

Il motivo principale è l'indipendenza, ma sono determinanti anche gli aspetti professionali e finanziari. Oltre la metà delle persone che non vivono con il/la proprio/a partner (il 56% nella fascia di età 25–80 anni) impiega al massimo mezz'ora per recarsi dal o dalla partner. La gran parte (84%) delle coppie con abitazioni separate si incontra almeno una volta alla settimana.

Persone sposate o conviventi secondo i gruppi d'età

Donne e uomini che vivono con un/una partner
nella stessa economia domestica

G 12



Fonte: UST – IFG 2013

© UST 2016

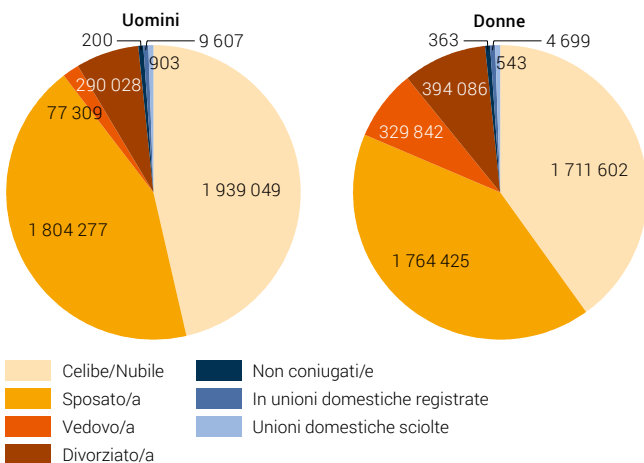
5 Stato civile, matrimoni, unioni registrate e divorzi

La statistica demografica contempla sette stati civili: celibe/nubile, coniugato/a, divorziato/a, vedovo/a, non coniugato/a⁷, in unione domestica registrata o in unione domestica sciolta.

Alla fine del 2015 le persone sole o sposate erano ripartite tra i sessi in maniera piuttosto equa (uomini celibi: 53,1%, donne nubili: 46,9%, uomini coniugati: 50,6%, donne coniugate: 49,4%). Tra le persone divorziate, le donne sono in maggioranza (57,6%), mentre si registrano alcune differenze per quanto riguarda le unioni domestiche registrate. Come in passato, gli uomini che scelgono questo tipo di unione sono più numerosi delle donne (67% risp. 33%).

Popolazione residente permanente secondo lo stato civile e il sesso, 2015

G 13



Fonte: UST – STATPOP

© UST 2016

Inoltre ci sono sensibili differenze tra le persone rimaste vedove, che sono prevalentemente donne (81,0%). Questo per via della maggiore speranza di vita delle donne e della maggior propensione degli uomini a risposarsi. La quota delle persone divorziate rispetto alla popolazione complessiva è passata dall'1,9% (1970) all'8,2%.

⁷ Lo stato civile «non coniugato/a» può intervenire in caso di dichiarazione di nullità dell'ultimo matrimonio o in caso di dichiarazione di scomparsa dell'ultimo/a coniuge.

Matrimoni

Nel 2015 si sono dette sì 41 437 coppie. Il 70,3% di esse si sposava per la prima volta (29 120), quindi si trattava di celibi o nubili. In 12 317 casi, almeno uno dei due partner non era celibe/nubile. L'età media del primo matrimonio è in continua crescita: mentre nel 1970 era di 26,5 anni per gli uomini e di 24,1 per le donne, oggi gli uomini si sposano in media a 32 anni e le donne a 30.

Matrimoni

T10

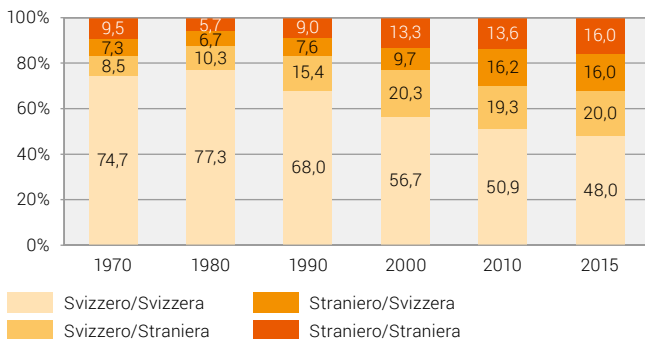
	1970	1980	1990	2000	2015
Totale	46 693	35 721	46 603	39 758	41 437
Uomini					
di cui celibi	41 536	30 212	38 316	30 467	32 423
vedovi	1 437	791	795	618	462
divorziati ¹	3 720	4 718	7 492	8 673	8 552
Donne					
di cui nubili	42 607	31 175	39 624	31 531	33 616
vedove	950	417	436	432	323
divorziate ¹	3 136	4 129	6 543	7 795	7 498
Età media al primo matrimonio (in anni)					
Uomini	26,5	27,4	29,1	30,3	31,9
Donne	24,1	25,0	26,7	27,9	29,6

¹ incl. altri stati civili

Fonte: UST – BEVNAT

© UST 2016

Matrimoni secondo la nazionalità

G 14


Fonte: UST – BEVNAT

© UST 2016

Dalla metà degli anni 1980 si constata un aumento dei matrimoni nei quali almeno uno dei partner è di origine straniera. Nel 2015 questo riguardava 21 575 matrimoni, 14 908 (69,1%) dei quali tra una persona di nazionalità svizzera e una di nazionalità straniera.

Unioni domestiche registrate

Dall'entrata in vigore della legge federale sull'unione domestica registrata (LUD) il 1° gennaio 2007, le coppie dello stesso sesso possono far registrare la loro unione presso un ufficio di stato civile.

Unioni domestiche registrate

T 11

	2007	2010	2015
Totale	2 004	720	701
Coppie di uomini	1 431	499	440
Coppie di donne	573	221	261

Fonte: UST – BEVNAT

© UST 2016

Il primo anno dell'introduzione è stato registrato il maggior numero di unioni registrate, da allora le cifre sono in calo. Nel 2015 le unioni registrate erano 701, il che corrisponde ad un calo del 65% rispetto al 2007.

Tra le donne, l'unione avviene solitamente tra svizzere. Tra gli uomini sono più frequenti le unioni tra partner di diverse nazionalità.

Divorzi

Un divorzio è uno scioglimento formale e giuridico di un matrimonio. La maggior parte dei divorzi avviene tra persone tra i 42 e i 52 anni. Nel 2015 gli scioglimenti si sono verificati più spesso nel settimo anno di matrimonio (5,6%); oltre a questo, sempre più coppie sposate da oltre 20 anni ricorrono al divorzio (29,4%). Nel 2015 sono stati registrati 16 960 divorzi.

Unioni domestiche registrate secondo il sesso e la nazionalità

T12

	2007	2010	2015
Totale	2 004	720	701
Donne			
Tra partner svizzere	378	133	137
Tra una partner svizzera e una straniera	159	67	95
Tra partner straniere	36	21	29
Uomini			
Tra partner svizzeri	543	130	130
Tra un partner svizzero e uno straniero	782	280	229
Tra partner stranieri	106	89	81

Fonte: UST – BEVNAT

© UST 2016

Divorzi

T13

	1970	1990	2010	2015 ²
Totale	6 406	13 184	22 081	16 960
Durata del matrimonio ¹				
0 – 4 anni	1 568	3 128	2 454	2 077
5 – 9 anni	1 926	3 473	6 117	4 324
10 – 14 anni	1 143	2 051	4 087	3 192
15 – 19 anni	778	1 679	3 216	2 379
20 anni e più	991	2 853	6 207	4 988
Durata media del matrimonio al momento del divorzio (in anni)	11,6	11,9	14,5	14,9
Indicatore sintetico di divorzialità	15,4	33,2	54,4	41,4

¹ Calcolo: l'anno del divorzio meno l'anno del matrimonio.

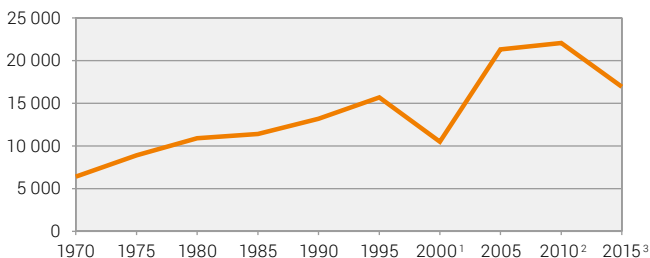
² A partire dal 2011, questo cambiamento di fonte determina un'interruzione della serie nella statistica dei divorzi. Nello specifico, le informazioni sui divorzi di due sposi di nazionalità straniera non sono più tutte disponibili per la statistica.

Fonte: UST – BEVNAT

© UST 2016

Divorzi

G 15



¹ L'evoluzione del numero di divorzi dopo il 1998 (forte progressione nel 1999, importante diminuzione nel 2000) è legata all'introduzione, il 1 gennaio 2000, del nuovo diritto del divorzio.

² Dal 2010, cambiamento della definizione della popolazione residente permanente: essa comprende ormai le persone nel processo d'asilo residenti da 12 mesi o più in Svizzera.

Il nuovo codice di procedura civile (CPC), in vigore a partire dal 1 gennaio 2011, sostituisce i 26 codici cantonali. Questo codice contiene, tra l'altro, i regolamenti riguardanti la procedura di divorzio (Art. 274–294).

³ Divorzi: interruzione della serie nel 2011 dovuta ad un cambiamento nella fonte. Dal 2011 i dati sulle separazioni e sui rigetti delle domande non sono più disponibili.

Fonte: UST – BEVNAT

© UST 2016

6 Invecchiamento demografico

Si parla di invecchiamento demografico quando in seno ad una popolazione la quota delle generazioni più vecchie (65 anni o più) aumenta e quella dei giovani scende. Questo è il risultato di un tasso di natalità più basso, di un numero inferiore di nascite all'anno e dell'aumento dell'età media delle madri al momento del parto. D'altro canto, il basso tasso di mortalità e l'elevata speranza di vita delle vecchie generazioni contribuiscono all'invecchiamento demografico.

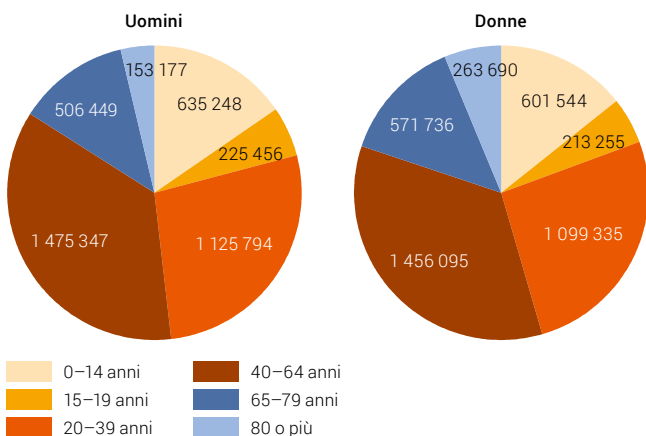
Struttura demografica

Il grafico G16 mostra che nel 2015 la popolazione residente permanente era composta da 4,2 milioni di donne e 4,1 milioni di uomini. Il numero di uomini in confronto a quello delle donne, è più elevato tra i meno di 20 anni. Tra i 20 e i 39 anni la proporzione è identica per entrambi i sessi, con 1,1 milioni di donne e di uomini. Questo vale anche per gli uomini e le donne tra i 40 e i 64 anni, che sono 1,5 milioni.

La quota di donne è più elevata solo a partire dall'età del pensionamento. Questo fattore è riconducibile all'elevata mortalità degli uomini e vale in particolare per gli ultraottantenni. Quasi un quinto della popolazione residente permanente (1,5 mio.) è composto da persone di oltre 65 anni.

Popolazione residente permanente secondo l'età e il sesso, 2015

G 16



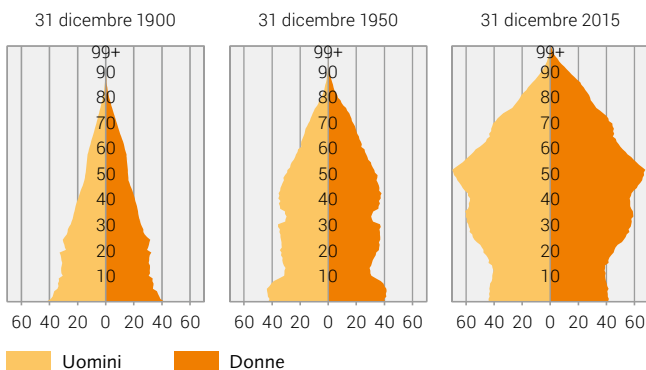
Fonte: UST – STATPOP

© UST 2016

Piramide dell'età della popolazione

Numero di persone in migliaia

G 17



Fonte: UST – STATPOP, CFP

© UST 2016

La ripartizione per fasce d'età della popolazione ha subito forti variazioni nel corso del ventesimo secolo. Ci si trova in presenza di una popolazione nella quale un numero sempre minore di giovani si affianca ad un numero sempre maggiore di anziani. Questo invecchiamento è dovuto all'aumento della speranza di vita, al rapporto tra immigrazioni ed emigrazioni nonché ai tassi di natalità.

Questo significa che la punta della piramide dell'età si allargherà ulteriormente non appena gli anni del boom demografico passeranno nelle fasce di età superiori, mentre la base si allargherà o restringerà a seconda che le nascite aumentino o diminuiscano.

Rapporto di dipendenza degli anziani

Il rapporto di dipendenza degli anziani è determinato dal rapporto tra le persone di oltre 64 anni e quelle tra 20 – 64 anni.

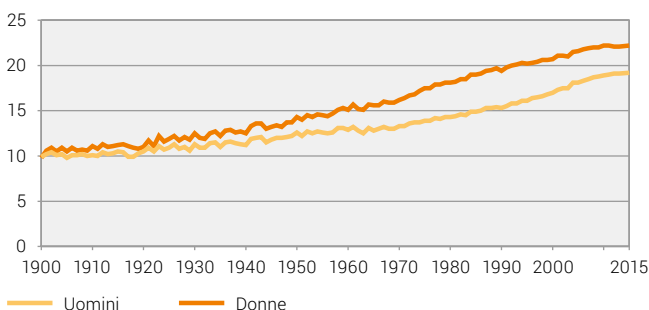
Rapporto di dipendenza dei giovani:	$\frac{\text{Pers. di meno di 20 anni}}{\text{Pers. di età compresa tra 20 e 64 anni}}$
Rapporto di dipendenza degli anziani:	$\frac{\text{Pers. di più di 64 anni}}{\text{Pers. di età compresa tra 20 e 64 anni}}$

Speranza di vita a 65 anni

Nel ventesimo secolo la speranza di vita a 65 anni è aumentata, come si evince dal grafico G 17. Dal 1900 è passata da 9,9 a 19,2 anni per gli uomini e da 9,7 a 22,2 per le donne. Anche se le donne continuano ad avere una speranza di vita più lunga, si osserva un riavvicinamento delle cifre relative ai due sessi. Questo è dovuto anche ai successi conseguiti nella cura delle malattie cardiovascolari, che ha fatto arretrare fortemente la mortalità degli anziani.

Speranza di vita a 65 anni

G 18



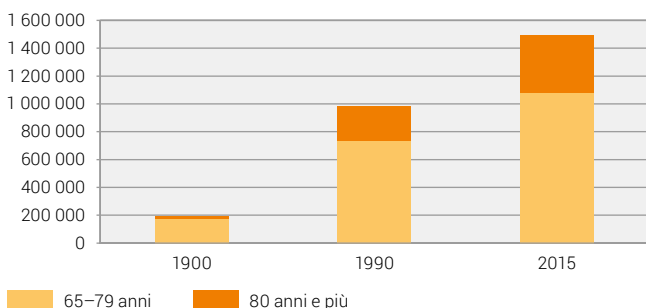
Fonte: UST – ESPOP, STATPOP

© UST 2016

Nel 2015 vivevano in Svizzera 1,495 milioni di persone di oltre 65 anni (18,0%). La quota di donne era del 10,0% e quella degli uomini del 7,9%. L'elevato tasso di mortalità degli uomini fa aumentare anche la quota delle donne in età avanzata.

La popolazione residente permanente all'età di 65–79 anni e a partire da 80 anni

G 19



Fonte: UST – STATPOP

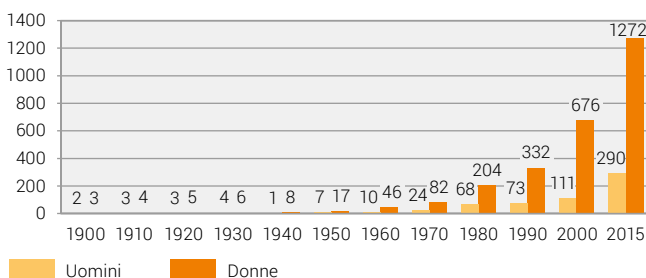
© UST 2016

I centenari in Svizzera

La quota delle persone di oltre cent'anni continua a salire, sia tra gli svizzeri che tra gli stranieri (G 20). A fine 2015 vivevano in Svizzera 1 562 centenari, per la maggior parte donne.

Numero di centenari

G 20



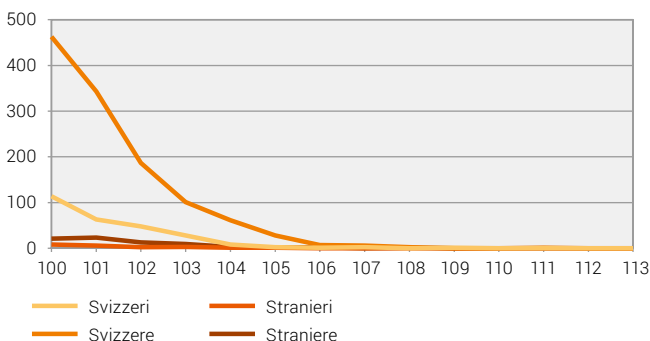
Fonte: UST – ESPOP, STATPOP

© UST 2016

La quota delle persone di nazionalità straniera in questa fascia di età (6,2%) è sensibilmente più bassa di quella delle persone di nazionalità svizzera (24,6%). Questa bassa percentuale è riconducibile al fatto che una parte dei cittadini stranieri ha conseguito la nazionalità svizzera o torna nel paese d'origine nel corso della propria vita.

Persone di cent'anni o più secondo la nazionalità, 2015

G 21



Fonte: UST – STATPOP

© UST 2016

7 La Svizzera nel confronto internazionale

Rispetto ai Paesi vicini, la Svizzera si distingue con un saldo di stranieri più elevato. La quota di persone anziane è più elevata sia in Germania che in Italia, mentre la Francia si contraddistingue per un elevato tasso di fertilità.

Dati demografici di diversi Paesi europei, 2015

T 14

	Svizzera	Italia	Germania	Francia	Austria
Popolazione totale (in migliaia) ¹	8 327	60 800	81 200	66 415	8 600
Percentuale delle persone 0–14 anni ¹	14,9	13,8	13,2	18,6	14,3
Percentuale delle persone di 65 anni e più ¹	18,0	21,7	21,0	18,4	18,5
Percentuale di stranieri ¹	24,6	9,5	12,6	11,9	17,2
Media di figli per donna ²	1,5	1,4	1,5	2,0	1,5
Speranza di vita alla nascita (in anni) ³					
Uomini	80,7	80,7	78,7	79,5	79,2
Donne	84,9	85,6	83,6	86,0	84,0
Saldo migratorio (ogni 1 000 abitanti)	8,7	0,5	14,1	0,7	14,2
Matrimoni (ogni 1 000 abitanti) ⁴	5,0	3,1	4,8	...	...
Divorzi (ogni 1 000 abitanti) ⁵	2,0	0,9	2,1	...	...

¹ 1 gennaio 2016² Germania, Francia, Italia, Austria: 2014³ Germania, Francia, Italia, Austria: 2014⁴ Germania, Italia: 2014⁵ Germania, Italia: 2014

Fonti: Svizzera: UST, altri paesi: Eurostat, stato al 05 agosto 2016

© UST 2016

8 Gli Svizzeri all'estero

Nel 2015, 762 930 Svizzeri vivevano all'estero. Questo corrisponde al numero di abitanti del Cantone di Vaud.

Tre quinti degli Svizzeri all'estero vivevano in Europa – la maggior parte di essi in Francia, Germania e Italia, mentre un quarto viveva in America.

La quota degli Svizzeri residenti all'estero cresce ogni anno.

Svizzeri all'estero secondo il Paese di residenza

T 15

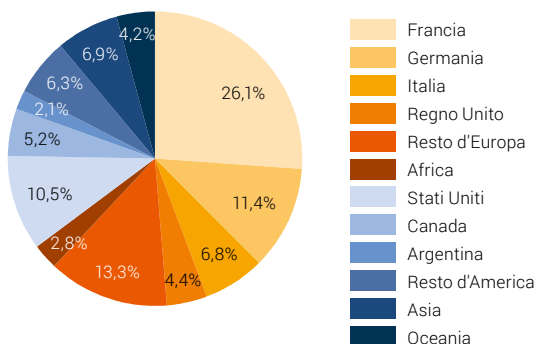
	1995	2000	2005	2010	2015
Totale	527 795	580 396	634 216	695 123	761 930
Europa	326 193	358 786	395 336	429 498	472 002
Francia	137 528	151 037	169 437	181 462	198 647
Germania	65 664	67 728	71 115	77 827	86 774
Italia	36 821	41 140	46 327	49 187	51 556
Regno Unito	22 543	25 043	26 441	29 505	33 745
Africa	16 650	17 467	18 017	20 008	21 592
America	143 030	154 872	163 122	174 158	183 875
Stati Uniti	62 793	67 929	71 773	75 252	80 218
Canada	32 218	34 192	36 204	39 186	39 869
Argentina	14 163	14 546	14 931	15 690	15 865
Asia	19 845	24 167	30 378	41 466	52 409
Oceania	22 077	25 104	27 363	29 993	32 052

Fonte: UST – DFAE Relazioni con gli Svizzeri all'estero

© UST 2016

Svizzeri all'estero secondo il Paese di residenza, 2015

G 22



Fonte: DFAE – Relazioni con gli Svizzeri all'estero

© UST 2016

9 Informazioni, fonti e pubblicazioni

Qui troverete maggiori informazioni sulle fonti di dati e sulle pubblicazioni della statistica demografica dell'UST.

BEVNAT (Statistica del movimento naturale della popolazione) fornisce informazioni su nascite, decessi, matrimoni, unioni registrate, divorzi, adozioni e riconoscimenti di paternità.

Ulteriori informazioni su BEVNAT possono essere consultate su: www.statistica.ch → Trovare statistiche → Cataloghi e banche dati → Rilevazioni → Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT)

STATPOP (Statistica delle persone e delle economie domestiche) fa parte delle statistiche del nuovo sistema del censimento della popolazione e fornisce dal 2010 dati sullo stato, sulla struttura nonché sulle variazioni naturali e spaziali della popolazione residente nei Comuni, Cantoni e distretti della Svizzera.

Ulteriori informazioni su STATPOP possono essere consultate su: www.statistica.ch → Trovare statistiche → Cataloghi e banche dati → Rilevazioni → Statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP)

Pubblicazioni in forma elettronica

Nella banca dati statistica interattiva STAT-TAB troverete i cubi di dati STATPOP e BEVNAT, con i quali potrete creare delle tabelle in base alle vostre esigenze: www.pxweb.bfs.admin.ch → Popolazione

Troverete altre informazioni, testi e tabelle al nostro sito web: www.statistica.ch → Trovare statistiche → Popolazione

La Newsletter Demos (Informazioni demografiche) dell'UST pubblica: www.statistica.ch → Trovare statistiche → Cataloghi e banche dati → Pubblicazioni

**Ordinazione di
versioni cartacee**

Tel. 058 463 60 60

Fax 058 463 60 61

order@bfs.admin.ch

Prezzo

Gratuito

Download:

www.statistica.admin.ch (gratuito)

Numero UST

801-1500

**La statistica
conta per voi.**

www.la-statistica-conta.ch